ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI CODOGNO
Via Cavour, 24 - 26845 CODOGNO (LO)
Tel. 0377/314331 www.ic-codogno.it e-mail : segreteria@ic-codogno.it
LOIC81700C@ISTRUZIONE.IT – LOIC81700C@PEC.ISTRUZIONE.IT
Codice meccanografico: LOIC81700C

PIANO DI UTILIZZO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE (P.U.I.A.) IC CODOGNO

Il Piano d'Istituto per l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale definisce la strategia con cui la scuola integra in modo graduale, consapevole e responsabile gli strumenti di IA nella didattica e nell'organizzazione, in coerenza con fonti normative di riferimento e documenti programmatici di respiro nazionale e internazionale, quali:

- le Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche del decreto ministeriale del MIM n. 166 del 9 e aggiornato il 29 agosto 2025
- la legge 132/2025 che disciplina l'uso dell'intelligenza artificiale
- l'AI Act del Parlamento europeo, regolamento (UE) 2024/1689
- Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e Codice Privacy, in materia di protezione dei dati personali
- Linee guida AgID sull'adozione dell'IA nella Pubblica Amministrazione (Determinazione
- 17/2025)
- il DigComp 3.0, Quadro Europeo delle Competenze Digitali.

Il documento intende valorizzare le opportunità offerte dalle nuove tecnologie per migliorare qualità ed equità dell'offerta formativa, come espresso dal PTOF d'Istituto nelle scelte strategiche (Utilizzo consapevole dell'Intelligenza Artificiale in ambito didattico, organizzativo e amministrativo), semplificare i processi amministrativi, sviluppare competenze digitali e di cittadinanza, tutelando al contempo la centralità della persona, i diritti fondamentali e la protezione dei dati.
Consapevoli che l'IA è già parte della quotidianità dei docenti e del personale amministrativo, della comunità scolastica in generale, è necessario guidarne l'utilizzo attraverso criteri di sicurezza, responsabilità e trasparenza. L'introduzione dell'Intelligenza Artificiale (IA) nei processi didattici e organizzativi dell'istituto si colloca nel più ampio quadro delle politiche nazionali ed europee, in termini di competenza digitale della scuola e per lo sviluppo delle competenze digitali del cittadino. Il regolamento si applica a tutto il personale docente e non docente, agli studenti e alle famiglie, nell'ambito delle attività didattiche e amministrative della scuola.

Sommario

1- Finalità del Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale

1.1 Premessa

1.2 Finalità d'Istituto e raccordo con i documenti strategici della scuola

2- Principi generali, etici e pedagogici per l'uso dell'IA

2.1 Centralità della persona, inclusione e riduzione dei divari

2.2 Uso critico, consapevole e responsabile dei sistemi di IA

2.3 Tutela dei dati personali, sicurezza, trasparenza e non discriminazione

2.4 Rischi, limiti e misure di mitigazione nelle attività didattiche e amministrative

3- Linee guida per l'utilizzo dell'IA nella didattica e nell'organizzazione scolastica: obiettivi e ambiti di applicazione

3.1 Uso dell'IA da parte dei docenti

3.2 Uso dell'IA per la gestione amministrativa e istituzionale

3.3 Uso dell'IA da parte degli studenti e responsabilità delle famiglie

4- Formazione del personale e degli studenti per un uso consapevole dell'IA

5- Gestione del piano e ruoli

5.1 Ruolo del Dirigente scolastico
5.2. Gruppo di lavoro per l'IA e Team per l'innovazione digitale

6- Monitoraggio, revisione del Piano e cronoprogramma

6.1 Azioni a breve termine
6.2 Azioni a medio e lungo termine

Allegati:

- **1- DPIA**
- **2- Elenco applicativi didattici e gestionali autorizzati e adottati**
- **3- Manifesto etico docenti**
- **4- Progetto di implementazione per piattaforma UNICA (da fare)**

1- Finalità del Piano d'Istituto per l'Intelligenza artificiale

1.1 Premessa

Per IA si intende uno strumento in continua evoluzione, progettato per aumentare l'efficienza dell'umanità e simulare processi cognitivi umani quali il ragionamento, l'apprendimento, la risoluzione di problemi, la comprensione del linguaggio e la creatività; analizza dati e genera contenuti, basandosi su algoritmi, reti neurali e grandi quantità di dati (machine learning/deep learning) per individuare modelli e fare previsioni. Può imitare il comportamento intelligente ma non possiede coscienza o emozioni umane.

1.2 Finalità d'Istituto e raccordo con i documenti strategici della scuola

Il PUIA definisce le scelte culturali, pedagogiche, organizzative e tecnologiche con cui la scuola intende orientare l'uso dei sistemi di IA, integrandoli nei curricoli, nella didattica e nei processi gestionali. Il PUIA persegue le seguenti finalità generali:

- promuovere un uso critico, etico e sicuro dell'IA da parte di studenti, docenti e personale, in coerenza con i principi di trasparenza, equità, inclusione e non discriminazione;
- migliorare gli apprendimenti e valorizzare potenzialità, talenti e inclinazioni di ciascuno studente, anche attraverso percorsi personalizzati e strumenti di supporto all'inclusione;
- semplificare e ottimizzare i processi amministrativi e organizzativi dell'istituto, potenziando l'efficienza dei servizi rivolti alla comunità scolastica e al territorio;
- sviluppare le competenze digitali e di cittadinanza digitale, in linea con i documenti di indirizzo nazionali ed europei e con gli obiettivi del PTOF, del RAV, del PDM e l'atto d'indirizzo del DS del 1/10/2025.

Il PUIA andrà a costituire un allegato del PTOF e ne specifica le linee di sviluppo sull'innovazione digitale, nel rispetto dell'autonomia scolastica:

- il potenziamento delle competenze chiave degli studenti, con attenzione alle competenze digitali e di cittadinanza;
- l'innovazione metodologica e organizzativa, con l'impiego di ambienti e strumenti digitali avanzati;
- il miglioramento dei risultati scolastici e la riduzione dei divari, anche mediante l'uso mirato di tecnologie basate su IA.

2- Principi generali, etici e pedagogici per l'utilizzo dell'IA

L'istituto adotta un approccio antropocentrico all'Intelligenza Artificiale, ponendo al centro lo sviluppo integrale della persona, la tutela della dignità, della libertà e dei diritti fondamentali di studenti, personale e famiglie. L'IA è concepita come strumento di supporto ai processi educativi e amministrativi, senza sostituire il ruolo professionale di docenti, dirigente, DSGA e personale ATA, e viene utilizzata in modo rispettoso della normativa in materia di protezione dei dati.

2.1 Centralità della persona, inclusione e riduzione dei divari

L'impiego dell'intelligenza artificiale nella didattica ha l'obiettivo di sostenere il percorso formativo di tutti gli studenti, con particolare riguardo a chi si trova in condizioni di svantaggio o presenta bisogni educativi speciali, promuovendo soluzioni personalizzate e flessibili, contribuendo a ridurre le disuguaglianze, sia educative sia digitali, evitando qualsiasi forma di discriminazione o esclusione.
La progettazione di attività che includono strumenti basati sull'IA considera la varietà degli stili cognitivi, i differenti tempi di apprendimento e le diverse provenienze culturali, così da favorire ambienti didattici inclusivi e attenti al benessere psicofisico. Anche nelle funzioni amministrative, l'IA viene adottata per rendere più semplici le procedure e migliorare i servizi rivolti alla comunità scolastica, contribuendo a migliorare i processi organizzativi, gestionali, formativi e di apprendimento, a velocizzare compiti amministrativi ripetitivi, senza mai comprimere diritti, né generare disparità nell'accesso all'istruzione.

2.2 Uso critico, consapevole e responsabile dei sistemi di IA

L'istituto si impegna a sviluppare competenze critiche verso i sistemi di IA, affinché si comprendano potenzialità, limiti e rischi degli strumenti adottati. L'IA è presentata come tecnologia di supporto da vagliare e verificare, non come fonte infallibile: si promuove la capacità di riconoscere errori, stereotipi e distorsioni, sia nei contenuti didattici sia nelle funzioni amministrative automatizzate, prevenire rischi legati alla manipolazione, al plagio e ai pregiudizi algoritmici.

2.3 Tutela dei dati personali, sicurezza, trasparenza e non discriminazione

La protezione dei dati personali e la sicurezza delle informazioni sono principi irrinunciabili in ogni utilizzo dell'IA, sia didattico sia amministrativo, in conformità a GDPR, Linee guida MIM e pareri del Garante. È vietato utilizzare strumenti di IA che richiedano dati biometrici, sensibili, o che possano profilare studenti e docenti.
L'istituto utilizza solo piattaforme che garantiscano adeguate misure di sicurezza, tracciabilità e controllo umano, evitando funzionalità invasive quali riconoscimento delle emozioni, profilazioni dettagliate, o analisi non necessarie di dati sensibili. L'uso dell'IA deve essere conforme ai principi di trasparenza, sicurezza, equità e rispetto della privacy, non può sostituire il ruolo educativo e valutativo del docente. L'adozione di strumenti di IA deve essere coerente **con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e con i Patti di Corresponsabilità Educativa.**

2.4 Rischi, limiti e misure di mitigazione nelle attività didattiche e amministrative

Il PUIA riconosce l'esistenza di rischi connessi all'uso dei sistemi di IA, tra cui disinformazione, dipendenza tecnologica, rafforzamento di stereotipi, errori procedurali, ecc. Tali rischi richiedono una costante valutazione preventiva e periodica.

L'istituto definisce pertanto, attraverso una **Valutazione di Impatto sulla Protezione dei Dati** (**DPIA** allegato al presente documento), la selezione accurata degli strumenti, il controllo del trattamento dati dei sistemi di IA, l'aggiornamento della formazione dei docenti, del dirigente, del DSGA, del personale ATA che opera negli uffici. Restano da definire le procedure per segnalare criticità o malfunzionamenti legati all'uso dell'IA, nonché per sospenderne l'utilizzo in caso di rischi per la sicurezza, la correttezza delle procedure o la tutela dei diritti, garantendo che innovazione e protezione delle persone procedano insieme. L'utilizzo improprio dell'IA da parte del personale può comportare **sanzioni disciplinari.**

3- Linee guida per l'utilizzo dell'IA nella didattica e nell'organizzazione scolastica: obiettivi e ambiti di applicazione

L'istituto integra l'Intelligenza Artificiale con l'obiettivo di migliorare la qualità degli apprendimenti, l'inclusione, l'efficienza dei processi amministrativi e la qualità dei servizi offerti alla comunità scolastica. Nel corso del periodo di sperimentazione, la IA è utilizzata come strumento di supporto alla didattica disciplinare e trasversale, alla progettazione e valutazione. I docenti sono tenuti a firmare il Manifesto etico del docente (allegato 2) che afferma di non delegare i propri compiti all'IA e di praticare un percorso formativo al passo coi tempi.

3.1 Uso dell'IA da parte dei docenti

L'IA è integrata nei processi didattici secondo logiche graduali e sperimentali e attraverso casi d'uso (come indicato nelle linee guida ministeriali), con la garanzia di:

- favorire la personalizzazione degli apprendimenti, attraverso strumenti che adattino contenuti, ritmi e modalità di esercitazione alle caratteristiche dei singoli studenti;
- sostenere l'inclusione e il successo formativo, usando l'IA a supporto di studenti con bisogni educativi speciali, disturbi specifici dell'apprendimento, fragilità linguistiche o situazioni di svantaggio;
- garantire un utilizzo dei docenti a supporto dell'attività didattica, esclusivamente nel rispetto delle finalità educative, evitando un utilizzo passivo o non consapevole;
- essere usata per personalizzare l'insegnamento, analizzare il rendimento degli studenti, elaborare materiali didattici, senza sostituire la valutazione critica del docente, è infatti vietata per automatizzare le correzioni delle verifiche senza supervisione umana;
- non effettuare l'inserimento di alcun dato sensibile degli studenti e delle loro famiglie (nomi degli alunni o dei loro familiari, appartenenza alle classi, date che li riguardano, ecc.);
- qualsiasi strumento didattico di IA deve essere previsto dal PUIA e l'IA non deve essere utilizzata per la sorveglianza degli studenti, o per raccogliere dati sensibili senza autorizzazione.

3.2 Uso dell'IA per la gestione amministrativa e istituzionale

L'utilizzo dell'IA da parte del personale amministrativo si concretizza in azioni utili a:

• semplificare e automatizzare compiti ripetitivi (bozze di circolari, catalogazione di documenti, supporto alla compilazione di modelli), mantenendo sempre la supervisione umana, purché rispettino la normativa sulla protezione dei dati personali (GDPR);
• migliorare la qualità e la rapidità della comunicazione scuola–famiglie–territorio, anche con strumenti che supportino la traduzione e l'accessibilità linguistica; non può essere impiegata per decisioni automatizzate che abbiano conseguenze dirette sugli studenti o sul personale, senza supervisione umana.

3.3 Uso dell'IA da parte degli alunni e responsabilità delle famiglie

Gli alunni possono utilizzare strumenti di IA esclusivamente per scopi educativi, sotto la guida dei docenti. Si informano anche i genitori che è vietato l'uso dell'IA per automatizzare compiti, tesine, o verifiche senza esplicita autorizzazione. I docenti devono infatti fornire criteri chiari per distinguere un uso legittimo da un utilizzo scorretto dell'IA. L'accesso agli strumenti di IA deve rispettare le limitazioni d'età imposte dai fornitori e dalle linee guida ministeriali. Per gli studenti minorenni l'utilizzo dell'IA deve essere approvato dai genitori o tutori legali, attraverso il patto di corresponsabilità educativa. Studenti e famiglie devono essere consapevoli che deve essere esplicitamente dichiarato se e come siano stati utilizzati strumenti di IA nei lavori scolastici, dal momento che l'uso dell'IA senza dichiarazione esplicita è considerato plagio, con conseguenti provvedimenti disciplinari. I genitori sono responsabili per l'uso dell'IA al di fuori dell'ambito scolastico.

4- Formazione del personale e degli studenti per un uso consapevole dell'IA

Parte del personale della scuola ha già aderito a proposte formative sull'IA, ma l'IC continua ad impegnarsi, con un'analisi dei fabbisogni del personale interno, a promuovere percorsi di formazione per docenti, personale ATA e studenti, con la collaborazione di esperti esterni e istituzioni accademiche, su:
• uso in ambito didattico e amministrativo dell'IA;
• etica, privacy, sicurezza e responsabilità nell'uso dell'IA: prevenzione del plagio e di abuso.
L'istituto valorizza le opportunità di formazione e aggiornamento offerte a livello nazionale e territoriale, partecipando a percorsi promossi dal MIM, dalla piattaforma Scuola Futura, da reti di scuole, università, enti di ricerca e soggetti qualificati. Particolare attenzione è riservata:
• ai percorsi PNRR e Piano Scuola 4.0 che riguardano competenze digitali, ambienti innovativi, segreteria digitale e IA a scuola;
• alle proposte di formazione territoriali sull'uso dell'IA nella didattica disciplinare e interdisciplinare;
• alle iniziative rivolte specificamente al personale amministrativo e ai dirigenti, per l'innovazione dei processi organizzativi e gestionali.
La partecipazione a queste iniziative contribuisce a innalzare il livello di competenza dell'intera comunità scolastica e a mantenere aggiornato il PUIA rispetto all'evoluzione normativa e tecnologica.

5- Gestione del piano e ruoli

La gestione del PUIA si fonda su una chiara distribuzione di ruoli e responsabilità tra le diverse componenti della comunità scolastica. L'istituto opera secondo una logica di collaborazione tra dirigenza, docenti, gruppi di lavoro dedicati all'innovazione digitale, personale amministrativo, studenti, famiglie e soggetti esterni.

5.1 Ruolo del Dirigente scolastico

Il Dirigente scolastico esercita una funzione di leadership strategica nella definizione, attuazione e monitoraggio del PUIA, in coerenza con l'Atto di indirizzo e con il PTOF:

- assicurando il rispetto delle norme vigenti e dei principi richiamati dalle Linee guida ministeriali;
- orientando la scelta delle piattaforme tecnologiche da utilizzare verso fornitori che rispettino i principi del GPDR e valutare i rischi dei diversi casi d'uso specifici attraverso la definizione e stesura di una apposita "valutazione del rischio" (DPIA);
- istituendo e coordinando il Gruppo di lavoro per l'IA con la partecipazione attiva di docenti, personale ATA, DSGA e referenti;
- garantendo il raccordo tra PUIA, PTOF, RAV, PDM e documenti sulla privacy, nonché la rendicontazione verso gli organi collegiali e la comunità scolastica.

Il Dirigente si avvale, ove opportuno, di strumenti di IA per attività di analisi e supporto decisionale, mantenendo in ogni caso la responsabilità ultima delle scelte organizzative e pedagogiche.

5.2 Gruppo di lavoro per l'IA e Team per l'innovazione digitale

Il gruppo di lavoro per l'Intelligenza Artificiale, composto dal Dirigente scolastico, dall'Animatore digitale e dal Team per l'innovazione digitale, dallo staff del dirigente, dal DSGA e da rappresentanti del personale amministrativo, con eventuale supporto del DPO e di esperti esterni si occupa di:

- curare la progettazione, l'aggiornamento e il monitoraggio del PUIA;
- coordinare le azioni di sperimentazione didattica e di innovazione amministrativa legate all'uso dell'IA;
- supportare la diffusione delle buone pratiche e la documentazione delle esperienze, promuovendo un confronto sistematico all'interno dei dipartimenti e della segreteria.

Il Responsabile della protezione dei dati (DPO) e i referenti per la privacy e la sicurezza informatica affiancano il Dirigente e il Gruppo di lavoro nella valutazione dei rischi, nella verifica della conformità al GDPR e alle Linee guida su IA e privacy, e nella definizione di misure di protezione adeguate.

6- Monitoraggio, revisione del PUIA e cronoprogramma

Per garantire la sostenibilità nel tempo del PUIA, l'istituto prevede una revisione periodica delle azioni formative e degli obiettivi, verificandone l'impatto sugli apprendimenti, sui processi

amministrativi e sull'organizzazione complessiva. Ogni anno scolastico il Gruppo di lavoro per l'IA, in raccordo con il Collegio dei docenti, il Consiglio di istituto e la segreteria, procede a:

• analizzare esiti, criticità e bisogni emergenti derivanti dall'uso dell'IA in classe e negli uffici;

• aggiornare il piano di formazione, integrando nuove priorità, strumenti, metodologie e indicazioni normative;

• proporre eventuali modifiche al PUIA e al PTOF, in coerenza con il RAV, il PDM e i documenti di indirizzo.

La sostenibilità del PUIA è assicurata anche attraverso una programmazione pluriennale delle risorse economiche e strumentali (fondi PNRR, PTOF, bilancio di istituto), l'adesione a reti e partenariati e la progressiva costruzione di competenze interne, in modo da rendere l'innovazione non episodica ma strutturale.

6.1 Azioni a breve termine

Nel primo anno di attuazione il PUIA si concentra sull'avvio del percorso, con azioni di analisi, progettazione e prime sperimentazioni. In particolare, sono previste:

• costituzione o aggiornamento del Gruppo di lavoro per l'IA e comunicazione del piano interna verso docenti, ATA, studenti e famiglie;

• analisi di contesto e mappatura dei bisogni formativi, delle dotazioni tecnologiche, dei processi amministrativi e delle pratiche didattiche esistenti;

• definizione operativa del PUIA e sua approvazione negli organi collegiali, con integrazione nel PTOF e nei documenti di istituto.

Entro la fine del primo anno il Gruppo di lavoro elabora un primo report di monitoraggio, individuando punti di forza, criticità e priorità per l'anno successivo.

6.2. Azioni a medio e a lungo termine

Successivamente il PUIA entra in una fase di consolidamento con azioni che si sviluppano in modo progressivo ma continuo e prevedono il potenziamento della formazione (intermedia e avanzata) per docenti, personale ATA, DSGA e dirigenza; l'adozione stabile di strumenti di IA a supporto della personalizzazione degli apprendimenti.

Approvato dal Consiglio di Istituto in data 12 maggio 2026

Adottato dal Collegio dei docenti in data in data 14 maggio 2026

Pubblicazione sul sito scolastico il 16 giugno 2026

ALLEGATO 1 deocumento provvisorio

VALUTAZIONE D'IMPATTO SULLA PROTEZIONE DEI DATI (DPIA) PER L'UTILIZZO DI SERVIZI IA (INTELLIGENZA ARTIFICIALE) IC CODOGNO

Trattamento: utilizzo di servizi di Intelligenza Artificiale (IA).
Titolare del trattamento: Istituto Comprensivo di Codogno
Interessati: personale scolastico; alunni; famiglie
Responsabile della Valutazione: Dirigente Scolastico, Cecilia Cugini
DPO: Pierpaolo Afferrante

Il documento DPIA (Data Protection Impact Assessment), è una valutazione preliminare eseguita dal titolare del trattamento dei dati personali, relativa agli impatti e ai rischi determinati da un determinato trattamenti dati. Secondo il GDPR, non è necessario/obbligatorio svolgere una valutazione d'impatto per ciascun trattamento, ma solo per quelli che "possono presentare un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche" (art. 35 Regolamento UE 2016/679).

Ruoli e soggetti del trattamento

I soggetti coinvolti nel trattamento dati sono diversi, con funzioni complementari e con il compito di cooperare per una corretta gestione della piattaforma e del relativo trattamento dati.
Il Titolare del trattamento, è la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica […] che determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali (art. 4 GDPR). In questo caso è l'**Amministrazione scolastica legalmente rappresentata dal Dirigente scolastico**, che determina quali dati trattare, per quali finalità, con quali strumenti, con quali modalità.
I **docenti**, svolgono il ruolo di Incaricati al trattamento e agiscono sotto l'autorità del titolare del trattamento. Progettano la didattica con l'utilizzo dell'IA, può essere utilizzata per generare rapidamente alternative e spunti: esempi, esercizi, domande, consegne, mappe, attività di recupero e potenziamento. Producono contenuti che condividono con gli alunni della classe e gruppi di lavoro, su cui devono avere supervisione per assicurarsi che tutti gli alunni agiscano nel rispetto delle regole e delle prescrizioni di utilizzo fornite.
Il **Responsabile del trattamento**, è il soggetto che tratta in modo stabile e continuativo i dati per conto del titolare, per effetto di un contratto o atto giuridico che vincoli il responsabile al titolare. Deve presentare garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti del GDPR e garantisca la tutela dei diritti dell'interessato.
L'**amministratore della piattaforma (admin)**, è il soggetto che accede alla consolle e ha i privilegi necessari per gestire i servizi e gli utenti.
Il **DPO**, è coinvolto per consulenza in materia di trattamento dati.

Dati trattati

L'uso di strumenti di IA in ambito scolastico è impostato per minimizzare i dati personali. In linea generale, la scuola promuove attività che non richiedono l'inserimento di dati identificativi degli

studenti. Tuttavia, a seconda delle modalità di accesso e dello strumento utilizzato, potrebbero essere trattati:

• dati identificativi e di contatto legati all'account (es. nome, cognome, username, classe, email);

• dati relativi alla didattica solo in forma non eccedente e, di regola, non riconducibile a situazioni personali o sensibili. È espressamente previsto, come regola di comportamento per studenti e docenti, il divieto di inserire nei tool di IA: nomi e dati di altri studenti o docenti, riferimenti che rendano identificabile una persona, immagini di compagni e docenti, valutazioni individuali, documenti scolastici riservati, PEI/PDP, dati sulla salute o situazioni familiari. I dati trattati sono quindi minimizzati a quelli strettamente necessari.

I dati trattati, seppur limitati più possibile rispetto alle finalità, consentono di identificare l'utente in considerazione del nominativo inserito nell'account individuale, assegnato ad ogni interessato per poter identificare in maniere univoca l'utente all'interno della piattaforma. Non vengono gestiti dati sensibili né documenti che possano ricondurre a tale categoria di dati. I dati vengono verificati e aggiornati periodicamente, eliminando gli utenti non più operativi, archiviando/cancellando i file non più pertinenti. Eventuali segnalazioni di rettifica da parte degli interessati vengono prese in carico dall'amministratore della piattaforma, dopo averne verificato l'attendibilità e applicabilità. La conservazione dei dati è effettuata per il periodo necessario al perseguimento delle finalità. Successivamente, per i documenti rilevanti ai fini didattici/amministrativi, si procede all'archiviazione dai dati per il tempo previsto dalla normativa di riferimento. Per i documenti che costituiscono prove di valutazione, ad esempio, l'archiviazione ha la durata di almeno un anno e comunque deve rispettare i tempi previsti dalla circolare n.44 del 2005 della Direzione Generale degli Archivi. Altri tipi di prove e documenti, possono essere archiviati fino alla fine dell'anno scolastico o del percorso in cui si inserisce il documento.

Basi giuridiche che rendono lecito il trattamento

Nello specifico, la scuola esegue un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri, organizzando la propria attività per lo svolgimento, primariamente, degli obiettivi prefissati nel PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa), che rappresenta il documento identificativo della scuola e contiene un'indicazione chiara e dettagliata di obiettivi, linea d'azione e mezzi a disposizione per raggiungerli. Agisce poi in conformità del CAD (Codice dell'Amministrazione Digitale), il quale prevede e promuove l'uso delle nuove tecnologie nella PA per le attività amministrative e organizzative, delle indicazioni DigComp 3.0, dell'AI Act del Parlamento europeo e delle Linee guida MIM 2025 per l'IA.

L'utilizzo di Gemini IA, applicativo della **Google workspace for Education** e di Canva AI, sono attivi solo per le unità organizzative di docenti e personale scolastico.

Gli alunni possono utilizzare soltanto le app della piattaforma della suite Google, inviare e ricevere mail solo all'interno dell'organizzazione. Pertanto la classificazione dell'entità del rischio è da valutarsi minima o nulla.

I fornitori di servizi IA svolgono il ruolo di Responsabile del trattamento dei dati personali dei clienti che vengono trasmessi, archiviati, inviati o ricevuti dal titolare attraverso i tool di utilizzo e trattano tali dati per suo conto e dietro sue istruzioni. Ai sensi del Contratto, il Cliente è tenuto ad

adempiere ai propri obblighi di Titolare del trattamento e il fornitore è tenuto ad adempiere ai propri obblighi di Responsabile del trattamento. Tuttavia, è opportuno sottolineare che questo Titolare del trattamento (la scuola), nella definizione di clausole contrattuali ha bassissimo se non nullo potere contrattuale, per cui è impossibile per lo stesso ottenere garanzie rafforzate e più tutelanti. Il fornitore deve essere inserito, inoltre, nell'elenco SaaS (Software as a Service) della Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ex Agid), e in base a ciò è stata fatta una valutazione in merito ai requisiti di sicurezza e affidabilità informatica della piattaforma, oltre ad essere certificato ai sensi del Dpf (Data privacy framework).
La Commissione Europea, in virtù dei negoziati tra UE e USA che hanno portato all'adozione dell'accordo UEUSA Data Privacy Framework, è giunta alla conclusione che gli Stati Uniti garantiscono un livello di protezione adeguato comparabile a quello dell'Unione europea, con protezioni e garanzie sufficienti sul trattamento dei dati personali. Sulla base della nuova decisione di adeguatezza, i dati personali possono circolare in modo sicuro dall'UE verso le imprese statunitensi che partecipano al quadro, senza la necessità di ulteriori garanzie per la protezione dei dati.
I sistemi di sicurezza dei dispositivi in uso presso e della scuola vengono periodicamente verificati e aggiornati e sono dotati di antivirus, anti malware e firewall. I pc amministrativi sono dotati di credenziali per l'accesso, mentre quelli dei laboratori ne sono sprovvisti per motivi ovvi (utilizzo trasversale da parte di tutti gli alunni), i quali tuttavia non contengono alcun tipo di documenti e informazioni, ma vengono solo utilizzati per attività didattiche ed esercitazioni. Le misure di sicurezza proprie della piattaforma sono attuate direttamente dal fornitore/responsabile del servizio.

L'**analisi del rischio** connessa all'impiego degli strumenti di Intelligenza Artificiale considerati si concentra sul rischio residuo, ossia su quei profili di pericolo che possono manifestarsi anche qualora l'uso delle applicazioni avvenga in assenza di un trattamento intenzionale di dati personali. Il presupposto di base è che i servizi siano configurati e utilizzati in modalità senza dati, ma che permanga un margine fisiologico di rischio riconducibile prevalentemente al fattore umano, soprattutto in ambito scolastico.

Il rischio di inserimento non autorizzato o alterazione involontaria di dati personali non si origina né deriva dal funzionamento intrinseco degli strumenti di IA, ma dalla condotta dell'utente finale. In particolare, il rischio consiste nella possibilità che docenti o studenti, in modo non intenzionale inseriscano nei prompt o nei materiali caricati dati personali, in contrasto con le istruzioni e i divieti impartiti dall'istituzione scolastica. Tale evenienza è riconducibile esclusivamente ad errore umano, non a una carenza strutturale delle misure di sicurezza tecnologiche.
Per contenere tale rischio, l'istituzione scolastica ha predisposto un sistema integrato di misure organizzative e procedurali, fondato sui seguenti elementi:
• Il personale docente e amministrativo è destinatario di attività informative specifiche, con particolare riferimento alla minimizzazione, alla selezione consapevole delle informazioni e all'uso corretto degli strumenti di IA in ambito didattico.

• L’istituto ha previsto un Regolamento IA e delle Linee guida che vietano espressamente l’utilizzo di tool di IA per la redazione, l’analisi o il caricamento di documenti contenenti dati personali.

Il rischio di un accesso illegittimo ai dati può avvenire per cause dolose o colpose/accidentali, come cessione a terzi non autorizzati delle proprie credenziali di accesso, errata attribuzione dei permessi sulla piattaforma, azione dolosa di hackeraggio sulla piattaforma da parte di terzi.
Le misure tecniche e organizzative utili a mitigare il rischio di un accesso illegittimo sono:
• Impostazioni tecniche sulla piattaforma
• Formazione tecnica agli utenti
• Definizione delle policy
• Verifica periodi degli utenti attivi e di quelli da disattivare
• Minimizzazione dei dati
• Periodici appelli per una corretta gestione delle credenziali di accesso
La valutazione del livello di rischio in base delle misure adottate, delle indicazioni agli utenti sulla corretta gestione della piattaforma, la probabilità è stimata come poco probabile. In base alla natura dei dati trattati (considerando che non è previsto il trattamento di dati sensibili), le conseguenze sono valutate come limitate.

Sintesi della valutazione dei rischi

Rischio	**Entità rischio**
Inserimento dati	Basso
Accesso illegittimo	Basso

ALLEGATO 2

ELENCO APPLICATIVI DIDATTICI E GESTIONALI AUTORIZZATI E ADOTTATI

PERSONALE DOCENTE, FAMIGLIE E ALUNNI:

- Registro elettronico AXIOS Italia Service S.r.l.
- Google workspace for education con accesso solo alle app in piattaforma istituzionale (Gemini e Notebooklm), non di terze parti (per gli alunni) e Canva (versione limitata per gli studenti)

PERSONALE AMMINISTRATIVO:
- Segreteria digitale (piattaforma AXIOS)

ALLEGATO 3

MANIFESTO PER L'USO ETICO E RESPONSABILE DELL'I.A. NELLA DIDATTICA

Impegno del Docente dell'Istituto Comprensivo di Codogno

Il sottoscritto docente, nell'aderire alle sperimentazioni previste dal P.U.I.A. d'Istituto, si impegna a integrare i sistemi di Intelligenza Artificiale nella propria pratica professionale attenendosi ai seguenti principi guida:

1. Centralità della persona e supervisione umana

- Approccio antropocentrico: mi impegno a porre al centro dello sviluppo l'integralità della persona, tutelando la dignità e i diritti fondamentali di studenti e famiglie.
- Validazione del docente: riconosco l'IA come strumento di supporto e non come fonte infallibile, impegnandomi a verificare e validare criticamente ogni materiale o feedback generato prima del suo utilizzo.
- Responsabilità valutativa: mi impegno a mantenere la titolarità esclusiva di ogni decisione valutativa, utilizzando l'IA solo per l'analisi dei dati e la costruzione di rubriche di supporto.

2. Equità, inclusione e riduzione dei divari

- Personalizzazione inclusiva: utilizzerò l'IA per sostenere i percorsi formativi di tutti gli studenti, con particolare riguardo a chi presenta bisogni educativi speciali (BES), fragilità linguistiche o svantaggio socio-economico.
- Contrasto alle disuguaglianze: mi impegno a vigilare affinché l'uso delle tecnologie non generi discriminazioni o disparità nell'accesso all'istruzione.

3. Trasparenza, privacy e sicurezza

- Tutela dei dati: mi impegno a utilizzare esclusivamente le piattaforme individuate dall'Istituto che rispettino i principi di *privacy by design* e le indicazioni fornite nella Valutazione d'Impatto (DPIA).
- Trasparenza verso le famiglie: assicuro una comunicazione chiara verso gli studenti e le famiglie sulle finalità e le modalità di utilizzo degli strumenti di IA nelle mie attività didattiche.

4. Sviluppo del pensiero critico e cittadinanza digitale

- Educazione ai bias: mi impegno a guidare gli studenti nel riconoscimento di possibili pregiudizi (*bias*), errori e stereotipi contenuti nei sistemi algoritmici.

- Uso consapevole: promuoverò negli alunni le competenze necessarie per comprendere il funzionamento, i limiti e l'impatto sociale dell'IA, in linea con gli obiettivi di educazione civica e cittadinanza digitale.

5. Formazione e condivisione di buone pratiche

- Aggiornamento continuo: mi impegno a partecipare alle iniziative di formazione e alle comunità di pratica organizzate dall'Istituto per consolidare le mie competenze pedagogiche e tecnico-operative.
- Monitoraggio: collaborerò con il Gruppo di lavoro per l'IA nella raccolta di feedback e dati utili al monitoraggio degli esiti sugli apprendimenti e sulla qualità della didattica.

Luogo e Data: _____

Firma del Docente: _____